



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

9/17 luglio 2022

## **Guerra popolare e controrivoluzione**

da: [redpark.nu.en/](http://redpark.nu.en/)

### **India**

#### **Telangana HC annulla l'ordinanza dei tribunali di grado inferiore nel caso degli assassini del compagno Azad**

9 luglio 2022

**Distretto di Hyderabad, mercoledì 6 luglio 2022:** mercoledì il giudice K. Lakshman dell'Alta Corte di *Telangana* ha annullato l'ordine del tribunale delle sessioni distrettuali di *Adilabad* di condurre il processo contro 29 poliziotti implicati nello scontro a fuoco avvenuto nel 2010 nel distretto di *Adilabad* in cui il portavoce e membro del politburo del CPI (maoist), Cheruku Raj Kumar (Azad) e un giornalista, Hemachandra Pandey, sono stati uccisi.

Pronunciando il verdetto in seguito a una serie di istanze di revisione penale depositate dai poliziotti in relazione allo scontro a fuoco contro l'ordinanza del tribunale distrettuale, il giudice ha rinviato le istanze al 4° tribunale aggiuntivo distrettuale e di sessione di *Adilabad*. Il giudice dell'Alta Corte ha incaricato il giudice distrettuale di pronunciarsi sulle petizioni entro 3 mesi in conformità con la legge.

Raj Kumar alias Azad e Hemachandra Pandey sono morti in uno "scambio di fuoco con la polizia" nella notte tra il 1° e il 2 luglio 2010, nell'area della foresta di *Sarkepalli* sotto la giurisdizione del commissariato di *Wankhid* nel distretto di *Adilabad*. La moglie di Pandey, Bineetha Pandey e Swami Agnivesh, hanno presentato petizioni alla Corte Suprema chiedendo un'indagine giudiziaria sul "falso scontro" e il perseguimento penale dei poliziotti e degli ufficiali coinvolti.

Il tribunale supremo ha ordinato alla CBI di indagare sullo scontro. L'agenzia centrale ha registrato un caso ai sensi delle sez. 120-B (cospirazione) e 302 (omicidio) del codice penale indiano contro i 29 poliziotti. La CBI ha depositato il suo rapporto finale affermando che il foglio di accusa non poteva essere depositato in tal caso, non essendo stato possibile trovare prove a sostegno delle accuse avanzate dai firmatari nella corte suprema.

Come da indicazione della Corte Suprema, il CBI ha depositato lo stesso rapporto finale davanti alla Corte della Magistratura Giudiziaria di *Adilabad*. Le mogli delle "vittime nello scontro" Azad e Pandey, rispettivamente K. Padma e Bineetha Pandey, hanno presentato petizioni di protesta sostenendo di avere prove sufficienti per aprire un caso contro i poliziotti accusati.

Ascoltate le loro affermazioni ed esaminato il rapporto CBI, il magistrato ha archiviato il caso. Le due donne hanno presentato istanza di revisione penale presso il tribunale distrettuale di *Adilabad* che ha approvato un'ordinanza che alla fine ordinava alla magistratura di prendere conoscenza del caso ed emettere una citazione dei 29 poliziotti accusati di falso scontro.

Sfidando questa direzione del tribunale distrettuale, il personale di polizia ha spostato la posizione dell'Alta Corte presentando petizioni di revisione penale. Annunciando il giudizio con una serie di motivi, il giudice



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Lakshman ha osservato che l'ordinanza del tribunale distrettuale non soddisfaceva il test di legalità, correttezza e proprietà, non essendo stato notificato alcunché al personale di polizia.

fonte:

<https://www.thehindu.com/news/national/telangana/azad-encounter-hc-sets-aside-district-court-order/article65609151.ece>

## **Lotte e repressione**

### **Germania**

10 luglio 2022

Sabato 9 luglio, il giovane curdo 27enne Yaser Örnek è stato arrestato vicino a *Bernau*, nell'Alta Baviera, dove era a far una visita. Örnek, da 4 anni in esilio politico in Svizzera, è stato arrestato in autostrada da poliziotti in borghese insieme al suo amico Durmaz Yahşi. Quest'ultimo è stato rilasciato, mentre Yaser Örnek è stato imprigionato a *Bernau*. Martedì prossimo (12 luglio), Örnek sarà trasferito in un carcere di massima sicurezza a Monaco di Baviera. Il motivo del suo arresto sembra essere una richiesta d'extradizione fatta dallo Stato turco alle autorità tedesche.

Yaser Örnek era stato imprigionato per 3 mesi mentre studiava all'Università di *Çukurova* per la sua opposizione al regime di Erdogan. Dopo il suo rilascio, è stato condannato in contumacia per presunta "appartenenza a un'organizzazione illegale", a seguito della quale Örnek è dovuto fuggire. Nel 2018 ha chiesto asilo politico e ottenuto il diritto di soggiorno. Proprio l'altro ieri, il procuratore generale tedesco Peter Frank è tornato da un viaggio di 3 giorni in Turchia durante il quale sono stati discussi "i compiti e il lavoro del rispettivo sistema di giustizia penale". Anche il procuratore capo tedesco non si è perso un'udienza privata con Erdogan. I media turchi riferiscono che un elenco di 129 nomi, la cui estradizione la Turchia sta cercando dalla Repubblica federale di Germania, è stato consegnato a Frank.

14 luglio 2022

Lina E., una 26enne di Lipsia è accusata dalla procura federale d'aver attuato e partecipato ad attacchi contro 6 neonazisti a Lipsia, Eisenach e *Wurzen* tra il 2018 e il 2020. Per "*appartenenza ad organizzazione a delinquere*" e "*violenza con aggressione e percosse*" da settembre 2021 compaiono anche altri 3 imputati dinanzi alla Corte d'Appello di Dresda. Oltre ai 4 imputati, la procura federale sta prendendo di mira altre persone ancora sotto inchiesta, tra cui una in clandestinità. A metà giugno la procura ha deciso di rilanciare l'indagine sul movimento antifascista di Lipsia e ha fatto perquisire diversi appartamenti. Questa nuova ondata repressiva deriva dal fatto che un altro coimputato ha reso dettagliate dichiarazioni sugli imputati, mentre fino ad allora tutti gli imputati erano rimasti in silenzio.

Johannes D. avrebbe collaborato a non meno di 7 interrogatori e le sue dichiarazioni riempiono circa 140 pagine di fascicolo. Riguardano anche atti che non hanno portato a un atto d'accusa, come l'attacco a un agente immobiliare di Lipsia nel 2019. Lina E. ne era sospettata, ma la procura di Dresda aveva chiuso le indagini per mancanza di prove. Johannes D. è stato compreso in un programma di protezione dei testimoni. I circoli di sinistra l'avevano denunciato e cacciato diversi mesi fa, accusandolo di violenza sessuale. Le dichiarazioni di Johannes D. dovrebbero influenzare il processo di Lina. Finora non sono esistite prove dirette della partecipazione dei 4 imputati agli attacchi contro i neonazisti. I testimoni non hanno potuto identificare gli assalitori incappucciati. L'accusa si basa invece su indizi e sul fatto che alcuni imputati sono



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

stati arrestati vicino alla scena di un attacco. Le dichiarazioni di Johannes D. sono tanto più preziose per l'accusa.

### **Uganda**

12 luglio 2022

Motociclisti hanno organizzato manifestazioni a *Jinja* per protestare contro l'aumento vertiginoso dei prezzi del carburante. Il prezzo del carburante è salito alle stelle negli ultimi mesi, raggiungendo 6.300 scellini per un litro di benzina e 6.200 scellini per un litro di diesel nei distributori di benzina nelle principali città del Paese. Ciò rappresenta quasi il doppio del costo dello stesso prodotto petrolifero nell'ultimo anno. I motociclisti hanno quindi organizzato proteste in vari centri commerciali lungo l'autostrada *Jinja-Kamuli*, nel corso delle quali hanno posizionato e acceso tronchi e vecchi pneumatici di auto in mezzo alle strade. I manifestanti hanno bloccato il traffico e lanciato pietre contro i poliziotti, chiamati per sedare le proteste. La polizia ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e veri proiettili contro i motociclisti.

### **Iraq/Kurdistan**

15 luglio 2022

Nel Kurdistan orientale, nel nord dell'Iraq, i guerriglieri del *PKK* continuano a infliggere sconfitte e perdite all'esercito turco. Il 6 luglio, un'unità turca che si muoveva con i cani verso una posizione di guerriglia è caduta in un'imboscata e attaccata su due fianchi alle 23.20. Tredici soldati sono stati uccisi e altri 2 feriti a seguito di quest'azione. I guerriglieri hanno poi preso di mira gli elicotteri inviati nella zona per trasportare morti e feriti. Un elicottero da trasporto è stato gravemente colpito e ha dovuto lasciare l'area in un denso fumo, senza recuperare i corpi.

### **Grecia**

15 luglio 2022

Giannis Michailidis è al 54° giorno di sciopero della fame. Nel febbraio 2011 è arrestato durante una grande manifestazione ad Atene per aver sparato un colpo con l'arco sulla polizia antisommossa. Rilasciato con la condizionale, un mese dopo è stato ricercato per appartenenza al CCF (Coalizione delle Cellule di fuoco, n.d.t.) ed è entrato in clandestinità. Nell'aprile 2011 è sospettato d'aver partecipato a una sparatoria con la polizia. Nel febbraio 2013 è arrestato con altri 3 anarchici, a seguito della rapina a una banca e a un ufficio postale. Nel giugno 2019, dopo 6 anni di carcere, è evaso dal carcere di *Tyrintha*. Sette mesi dopo, è stato nuovamente arrestato, di nuovo armato e su un'auto rubata, insieme ad altri 2 compagni e accusato di un altro attacco a una banca. A dicembre 2021 può richiedere la propria libertà con la condizionale. Il 23 maggio, a seguito di due risposte negative, ha iniziato uno sciopero della fame per ottenere la propria liberazione.

Le azioni di solidarietà con Giannis sono numerose: scritte, manifestazioni, striscioni appesi, ma anche distruzione di bancomat (almeno 6), attacchi con martello (finestre rotte al tribunale di *Patrasso*, presso un'azienda a *Salonicco*, presso un auditorium del ministero di Giustizia, in un locale del partito di destra "Nuova Democrazia", presso l'Agenzia delle Entrate di *Maroussi*), incendio di un veicolo aziendale *Cosmote* a *Exarcheia*, lancio di bottiglie molotov contro la polizia, sempre a *Exarcheia*, ecc. Tra le azioni di



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

solidarietà internazionale: un attentato dinamitardo contro un'impresa di opere pubbliche in Cile l'11 luglio e una manifestazione davanti all'ambasciata greca a Londra il 10 luglio. La data della prossima udienza per decidere sulla sua possibile liberazione è stata fissata per il 25 luglio.

### Colombia

16 luglio 2022

Da diverse settimane circa 500 soldati erano schierati nel dipartimento di *Caqueta* (sud-ovest) per localizzare Nestor Vera alias "Ivan Mordisco" che recentemente ha preso il comando della dissidenza dopo la presunta morte di Miguel Botache Santillana alias "Gentil Duarte" il 24 maggio in Venezuela.

Nestor Vera è stato ucciso con altri 9 membri delle FARC l'8 luglio, in un bombardamento dell'aviazione colombiana. Nel luglio 2016, quattro mesi prima della firma dell'accordo di pace, Nestor Vera è diventato il primo leader delle FARC ad abbandonare il processo di pace. Il governo colombiano ha offerto una ricompensa di \$ 700.000 per qualsiasi informazione che portasse a dove si trovava.

### UE

16 luglio 2022

Condannato nel 2009 a 12 anni e mezzo di reclusione, il militante antiglobalizzazione Vincenzo Vecchi è stato uno dei "dieci di Genova", pesantemente condannato per gli scontri durante il G8 del 2001. Rifugiatosi in Bretagna, è stato arrestato nell'agosto 2019 a *Rochefort-en-Terre*, ai sensi dei mandati d'arresto europei (MAE) emessi dall'Italia. Da allora l'Italia ne ha chiesto l'estradizione. I giudici francesi si sono opposti, mettendo in dubbio la proporzionalità del MAE. Vincenzo Vecchi è stato rilasciato nel novembre 2019 dalla Corte d'Appello di Rennes. Successivamente, la Corte d'Appello di *Angers* ha rifiutato nel novembre 2020 di eseguire il MAE in quanto la pena principale di 10 anni di reclusione, per "devastazione e saccheggio" (introdotta nel codice penale italiano sotto Mussolini), non aveva equivalenti in Francia.

Nel gennaio 2021 la Corte di Cassazione francese ha deferito la magistratura europea (CJUE) sulla doppia incriminazione e la proporzionalità del mandato d'arresto europeo (MAE) nei confronti di Vecchi. Questo MAE è normalmente utilizzato per combattere il terrorismo e la criminalità organizzata. A gennaio si è tenuta un'audizione in Lussemburgo. Giovedì 14 luglio, la CJUE ritiene che "*non è richiesta una perfetta corrispondenza tra gli elementi costitutivi del reato in questione nello Stato membro di emissione e nello Stato membro d'esecuzione*" del mandato. Inoltre, secondo la CJUE "*non spetta all'autorità giudiziaria dell'esecuzione, nell'ambito della valutazione di detta condizione, valutare la pena inflitta nello Stato membro emittente, alla luce del principio di proporzionalità delle pene*". Come spiega l'avvocato francese di Vincenzo Vecchi: "*Ciò significa che la Corte di giustizia, che interpreta i testi europei, ha appena affermato che le regole europee di collaborazione sono considerate superiori ai principi fondamentali del diritto*". Prossima scadenza, davanti alla Corte di Cassazione di Parigi.

### India

17 luglio 2022



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Un tribunale speciale del Chhattisgarh ha assolto tutti i 121 imputati arrestati dalla polizia di Stato in relazione all'imboscata maoista di *Burkapal* nel 2017 a *Sukma*, in cui sono stati uccisi 25 paramilitari di CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.). Il tribunale speciale, che ha emesso la sentenza venerdì 15 luglio, ha affermato che l'accusa non è riuscita a provare che gli imputati, tribali detenuti per quasi 5 anni, fossero sul luogo dell'incidente, in possesso di armi o esplosivi, o addirittura membri del CPI (*maoist*). “È quindi chiaro che l'accusa non è riuscita a provare i propri addebiti contro gli imputati oltre ogni ragionevole dubbio”, ha dichiarato la Corte del giudice Dipak Kumar Deshlahar, assolvendo tutti gli imputati.

L'imboscata di *Burkapal* è avvenuta quando una squadra di 70 soldati del 74° battaglione della CRPF è partita per fornire sicurezza per la costruzione di una strada a *Burkapal, Sukma*, il 24 aprile 2017. A seguito di questa imboscata, la polizia del Chhattisgarh aveva radunato 121 tribali di diversi villaggi della regione. Tutti sono stati arrestati nel 2017 e sono rimasti in carcere fino a venerdì. Un imputato si è rivelato essere minorenne, mentre un altro è morto mentre era in detenzione preventiva.